

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 novembre 2022, n. 380

ID VIA 715 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto "Interventi di difesa del litorale di Torchiarolo-Località Lendinuso, attraverso a realizzazione di opere di difesa a mare e terrestre - Finanziamento ai sensi dell'art. 1 c. 139 e seguenti della legge 30.12.2018 n° 145."

Proponente: Comune di Torchiarolo (BR)

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*".

EVIDENZIATO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è

Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 9065 del 26/11/2021, acquisita al protocollo uff. AOO_089/17423, 17422 17421, 17420, 17419, 17418, 17417, 17416 del 26/11/2021, il Comune di Torchiarolo ha richiesto al Servizio VIA/VinCA l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, trasmettendo la seguente documentazione in formato elettronico:

(RG) RELAZIONI INTERVENTO GENERALE

- RG01 Elenco relazioni ed elaborati scritto-grafici
- RG02 Relazione tecnica-descrittiva generale
- RG03 Relazione paesaggistica
- RG04 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici ed economici ---
- RG05 Computo metrico estimativo
- RG06 Quadro economico generale di spesa
- RG07 Piano di monitoraggio e manutenzione
- RG08 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- RG09 Piano di caratterizzazione delle sabbie

(U) INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

- U01 Inquadramento territoriale su aerofotogrammetria
- con viabilità di accesso al sito indicata
- U02 Inquadramento territoriale dell'area d'intervento su catastale
- U03 Inquadramento delle concessioni nell'area di intervento (estratto dal Piano Comunale delle Coste adottato)

(UA) INQUADRAMENTO URBANISTRICO E AMBIENTALE

- UA01 Inquadramento rispetto alle Aree Natura 2000 e Parchi
- UA02 Inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- UA03 Inquadramento rispetto alle biocostruzioni marine
- UA04 Inquadramento rispetto al PPTR
- UA05 Inquadramento rispetto al PRC (Piano Regionale delle Coste)
- UA06 Inquadramento rispetto allo schema di Ptcp (Piano territoriale coordinamento provinciale)
- UA07 Inquadramento rispetto al PRG (Piano Regolatore Comunale)

(T) RILIEVI TOPOGRAFICI E BATIMETRICI DELLO STATO DI FATTO

- T01 Rilievo batimetrico dello stato di fatto
- T02 Profili dello stato di fatto
- T03 Rilievo fotografico dello stato dei luoghi

(SM) (OM) STUDIO METEO-MARINO E OPERE A MARE

- SM01 Studio meteomarinario e calcolo delle dighe
- OM01 Planimetria generale di progetto con batimetria
- OM02 Planimetria generale di progetto su ortofoto
- OM03 Planimetria di dettaglio
- OM04 Sezione tipo delle dighe
- OM05 Sezioni delle dighe con pianta di indicazione
- OM06 Palificate
- OM07 Profili di progetto

(SA) STUDIO ARCHEOLOGICO

- SA01 Valutazione preventiva di interesse archeologico e schede MODI

(SG) STUDIO GEOLOGICO E BOTANICO

- SG01 Relazione
- SG02 Carta litologica

- SG03 Carta della morfologia del fondale
- SG04 Carta botanica
- **(SB) STUDIO DEI POPOLAMENTI BENTONACI**
- SB01 Indagine preliminare sulla natura e stato dei popolamenti bentonaci
- **(SIA) VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**
- SIA 01 Relazione generale Studio di Impatto Ambientale

- con nota prot. n. AOO_089/18240 del 15/12/2021 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. 15376 del 21/12/2021 (prot. uff. AOO_089/18812 del 29/12/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha attestato che *per il Comune di Torchiarolo non risultano terreni gravati da Uso Civico*;
- con nota prot. 1346 del 17/01/2022 (prot. uff. AOO_089/442 del 18/01/2022) la Provincia di Brindisi *esaminata complessivamente la documentazione allegata al progetto, ha rilasciato, per quanto di competenza, parere favorevole al progetto proposto*;
- con nota prot. 3947 del 19/01/2022 (prot. uff. AOO_089/513 del 19/01/2022) ARPA Puglia ha confermato e ribadito il proprio parere prot. n. 2900 del 17/01/2022, contenente alcune osservazioni/prescrizioni;
- con nota prot. 764 del 20/01/2022 (prot. uff. AOO_089/590 del 20/01/2022) la Regione Puglia – Sezione Demanio ha confermato il proprio parere prot. AOO_108/17322 del 11/10/2021, con il quale ha chiesto documentazione integrativa;
- nella seduta del 15/02/2022 con parere prot. n. AOO_089/1883 del 15/02/2022, il Comitato VIA ha esaminato il progetto e ha richiesto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, documentazione integrativa;
- con nota prot. AOO_089/1979 del 17/02/2022 il Servizio VIA/Vinca ha trasmesso al Comune proponente i pareri pervenuti e la richiesta di integrazioni del Comitato VIA, assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta;
- con nota prot. 757 del 03/02/2022 (prot. uff. AOO_089/3231 del 14/03/2022) la Sezione Risorse Idriche ha evidenziato che *la tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto di alcune prescrizioni*;
- con nota prot. 4989 del 22/02/2022 (prot. uff. AOO_089/3124 del 10/03/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il proprio parere, con il quale conclusivamente rappresenta:
 - *la non conformità delle opere trasversali (pennelli) alle stesse Linee guida*;
 - *ai fini della valutazione circa la fattibilità degli interventi di ripascimento e relativa protezione, è necessario produrre la seguente documentazione tecnica:*
 - *studio idraulico marittimo nelle condizioni ante e post intervento, volto ad approfondire la dinamica del trasporto di sedimento longitudinale e trasversale e relativo bilancio, nonché a definire l'intervento in modo che lo stesso non crei squilibri di sorta all'interno della Sub-Unità Fisografica 4.3, tenendo opportunamente in conto i possibili effetti di riflessione*;

- *dimensionamento delle opere a protezione del ripascimento con riferimento all'onda di progetto con adeguato tempo di ritorno.*
- con nota prot. 1986 del 08/03/2022 (prot. uff. AOO_089/3125 del 10/03/2022) il Comune proponente ha richiesto la sospensione dei termini del procedimento per la trasmissione delle integrazioni richieste dal Comitato VIA e da ARPA Puglia, concessa dal Servizio VIA/VInCA con nota prot. AOO_089/4228 del 30/03/2022;
- con nota prot. 6404 del 19/07/2022 (prot. uff. AOO_089/9988 del 10/08/2022) il Comune proponente ha trasmesso la seguente documentazione:
 - OM01.pdf.p7m (Planimetria generale di progetto con batimetria);
 - OM02.pdf.p7m (Planimetria generale di progetto su ortofoto);
 - OM03.pdf.p7m (Planimetria di dettaglio);
 - OM04.pdf.p7m (Sezione tipo delle dighe);
 - OM05.pdf.p7m (Sezioni delle dighe con pianta di indicazione);
 - OM06.pdf.p7m (Palificate);
 - OM07.pdf.p7m (Profili di progetto);
 - RG01_rev1.pdf.p7m (Elenco relazioni ed elaborati scritto-grafici);
 - RG02.pdf.p7m (Relazione tecnica-descrittiva generale);
 - RG02bis.pdf.p7m (Relazione di approfondimento temi di progetto (Integrativa della RG02));
 - RG03.pdf.p7m (Relazione paesaggistica);
 - RG04.pdf.p7m (Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici ed economici);
 - RG05 rev.1.pdf.p7m (Computo metrico estimativo);
 - RG06 rev.1.pdf.p7m (Quadro economico generale di spesa);
 - RG07.pdf.p7m (Piano di monitoraggio e manutenzione);
 - RG08 rev.1.pdf.p7m (Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza);
 - RG09_rev1.pdf.p7m (Piano di caratterizzazione delle sabbie);
 - RG10.pdf.p7m (Piano di pronto intervento per dispersioni inquinanti nell'ambiente);
 - RG11.pdf.p7m (Piano di monitoraggio ambientale);
 - SA01.pdf.p7m (Valutazione preventiva di interesse archeologico schede MODI);
 - SB01.pdf.p7m (Indagine preliminare sulla natura e stato dei popolamenti bentonaci);
 - SG01.pdf.p7m (Studio geologico e botanico-vegetazionale);
 - SG02.pdf.p7m (Carta litologica);
 - SG03.pdf.p7m (Carta della morfologia del fondale);
 - SG04.pdf.p7m (Carta botanica);
 - SIA01.pdf.p7m (Relazione generale Studio di Impatto Ambientale);
 - SM01_rev1.pdf.p7m (Studio meteomarinario e calcolo delle dighe);
 - T01.pdf.p7m (Rilievo batimetrico dello stato di fatto);
 - T02.pdf.p7m (Profili dello stato di fatto);
 - T03.pdf.p7m (Rilievo fotografico dello stato dei luoghi);
 - U01.pdf.p7m (Inquadramento territoriale su aerofotogrammetria con viabilità di accesso al sito);
 - U02.pdf.p7m (Inquadramento territoriale dell'area d'intervento su catastrale);
 - U03.pdf.p7m (Inquadramento delle concessioni nell'area di intervento (estratto dal Piano Comunale delle Coste adottato);
 - UA01.pdf.p7m (Inquadramento rispetto alle Aree Natura 2000 e Parchi);
 - UA02.pdf.p7m (Inquadramento rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI));
 - UA03.pdf.p7m (Inquadramento rispetto alle biocostruzioni marine);
 - UA04.pdf.p7m (Inquadramento rispetto al PPTR);
 - UA05.pdf.p7m (Inquadramento rispetto al PRC (Piano Regionale delle Coste));
 - UA06.pdf.p7m (Inquadramento rispetto allo schema di Ptcp (Piano territoriale

- coordinamento provinciale));
 - UA07.pdf.p7m (Inquadramento rispetto al PRG (Piano Regolatore Comunale));
 - ALLEGATO B - 095_22 Comune di Torchiarolo Trasmissione Relazione e RDP.pdf (Relazione caratterizzazione sedimenti);
 - ALLEGATO A.pdf.p7m (Studio sul trasporto solido litoraneo ed evoluzione della costa nel tempo con la realizzazione dell'intervento progettuale);
 - ALLEGATO C.pdf.p7m (Valutazione previsionale dell'impatto acustico);
 - ALLEGATO D.pdf.p7m (Valutazione previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni indotte (fase di cantiere)).
- con nota prot. 54428 del 01/08/2022 (prot. uff. AOO_089/9988 del 10/08/2022) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere, con il quale evidenzia che le integrazioni trasmesse hanno riscontrato e recepito quanto richiesto, fatta eccezione per le osservazioni n. 1 e 6.
 - Nella seduta del 06/09/2022 con parere prot. n. AOO_089/11176 del 07/09/2022, cui si rimanda ed allegato 1 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *“ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA”*, con prescrizioni.
 - con nota prot. AOO_089/11590 del 19/09/2022 il Servizio VIA/VInCA ha richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale e alla Sezione Demanio di trasmettere i pareri definitivi a valle delle integrazioni trasmesse dal Comune;
 - con nota prot. 8834 del 21/10/2022 (prot. uff. AOO_089/13359 del 26/10/2022) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere, con il quale conclusivamente *ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, con prescrizioni;*
 - con nota prot. 28718 del 25/10/2022 (prot. uff. AOO_089/13358 del 26/10/2022) l'Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso il proprio parere, con il quale conclusivamente, *tenuto conto di quanto indicato nelle “Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi” in rapporto alla definizione degli interventi di mitigazione dei fenomeni di erosione costiera per la Sub-Unità Fisiografica 4.3, rappresenta la non conformità delle opere trasversali (pennelli), ferma restando la facoltà della Regione di avviare la procedura di modifica delle Linee Guida secondo quanto indicato nella Deliberazioni della Giunta Regionale n. 658/2014. Per le opere longitudinali e ripascimento, si rappresenta che nulla osta alla realizzazione dell'intervento, con prescrizioni.*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali*

impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;

- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenuto conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”.*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/11176 del 07/09/2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI E condivisi, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co. 7 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. AOO_089/11176 del 07/09/2022.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati

ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 715), proposto dal Comune di Torchiarolo.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA e dei contributi pervenuti, il progetto "*Interventi di difesa del litorale di Torchiarolo-Località Lendinuso, attraverso a realizzazione di opere di difesa a mare e terrestre – Finanziamento ai sensi dell'art. 1 c. 139 e seguenti della legge 30.12.2018 n° 145*" proposto dal Comune di Torchiarolo per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di precisare che:**
 - il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: Quadro delle condizioni ambientali;

Allegato 2: “Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. AOO_089/11176 del 07/09/2022”;

Allegato 3: “Parere di ARPA Puglia, prot. 54428 del 01/08/2022”;

Allegato 4: “Parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, prot. 28718 del 25/10/2022”.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio VIA/VincA al proponente Comune di Torchiarolo;
 - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Brindisi
 - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE
 - Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale
 - ARPA PUGLIA
 - Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Brindisi
- REGIONE PUGLIA:
- Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Marittimo
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Urbanistica
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali AIA/RIR
 - Sezione Lavori Pubblici Servizio autorità idraulica
 - Sezione Infrastrutt. per la mobilità
 - Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
 - Servizio Difesa del suolo e r. sismico

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può

proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 715: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	"Interventi di difesa del litorale di Torchiarolo- Località Lendinuso, attraverso a realizzazione di opere di difesa a mare e terrestre – Finanziamento ai sensi dell'art. 1 c. 139 e seguenti della legge 30.12.2018 n° 145."
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.an) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Elenco B.1, Punto B1.e)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Torchiarolo

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relativo al procedimento **IDVIA 715**, contiene le condizioni ambientali che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	il Proponente presenti documentazione che dettagli e chiarisca che l'intervento non influisca negativamente sulle aree circostanti	Fase progettuale
2	il Proponente proponga documentazione a completamento dell'indagine preliminare svolta sulla natura e stato dei popolamenti bentonaci, a dimostrazione che l'intervento in progetto non abbia impatti potenziali negativi;	Fase progettuale
3	il Proponente, qualora ritenesse opportuno valutare l'alternativa dei "pennelli permeabili" rispetto a quella progettuale, presenti documentazione di dettaglio, con la comparazione di tale soluzione rispetto alle altre del progetto definitivo (Scenario 0 e Scenario 1) ed aggiorni lo studio meteomarinario alla nuova configurazione, dimostrando l'assenza di effetti negativi sulle aree circostanti, negli scenari a breve, medio e lungo termine;	Fase progettuale
4	il Proponente presenti evidenze documentali riguardo la classificazione dei sedimenti e la possibilità del loro riutilizzo, esponendo alternative in caso di inidoneità degli stessi al riutilizzo;	Fase progettuale
5	il Proponente evidenzi eventuali relazioni e correlazioni con altri interventi sul territorio, valutandone gli effetti cumulativi.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Arch. Vincenzo Lasorella





**REGIONE
PUGLIA**



Lidia Alfano
08.11.2022 11:49:38
GMT+02:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 06/09/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 715: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. per il Progetto degli Interventi di difesa dellitorale di Torchiarolo-Località Lendinuso, attraverso realizzazione di opere di difesa a mare e terrestri - Finanziamento ai sensi dell'art. 1 c. 139 eseguenti della legge 30.12.2018 n° 145

Tipologia: D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.-Parte II-All.IV,punto 7, lettera n)
L.R.11/2001 ss.mm.ii.-Elenco B.1, lettera B.1.e)
"opere costiere destinate a combattere l'erosione e a lavorare in riva al mare per modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli e altri lavori di difesa del mare"

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R.11/2001 - art.6, c.1

Proponente: Comuni di Torchiarolo
Via Cristoforo Colombo, 10-72020 Torchiarolo (BR)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

www.regione.puglia.it

1/16



Documentazione pubblicata in data 21/07/2021, contenuta nel file "ID_715_Verifica_Torchiarolo_Integrazioni.zip", contenente la cartella "UT Torchiarolo 19072022", nella quale sono presenti i seguenti files e cartelle:

- cartella "PDF-prima parte-luglio 2022" contenente:
 - OM01.pdf.p7m (Planimetria generale di progetto con batimetria);
 - OM02.pdf.p7m (Planimetria generale di progetto su ortofoto);
 - OM03.pdf.p7m (Planimetria di dettaglio);
 - OM04.pdf.p7m (Sezione tipo delle dighe);
 - OM05.pdf.p7m (Sezioni delle dighe con pianta di indicazione);
 - OM06.pdf.p7m (Palificate);
 - OM07.pdf.p7m (Profili di progetto);
 - RG01_rev1.pdf.p7m (Elenco relazioni ed elaborati scritto-grafici);
 - RG02.pdf.p7m (Relazione tecnica-descrittiva generale);
 - RG02bis.pdf.p7m (Relazione di approfondimento temi di progetto (Integrativa della RG02));
 - RG03.pdf.p7m (Relazione paesaggistica);
 - RG04.pdf.p7m (Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici ed economici);
 - RG05 rev.1.pdf.p7m (Computo metrico estimativo);
 - RG06 rev.1.pdf.p7m (Quadro economico generale di spesa);
 - RG07.pdf.p7m (Piano di monitoraggio e manutenzione);
 - RG08 rev.1.pdf.p7m (Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza);
 - RG09_rev1.pdf.p7m (Piano di caratterizzazione delle sabbie);
 - RG10.pdf.p7m (Piano di pronto intervento per dispersioni inquinanti nell'ambiente);
 - RG11.pdf.p7m (Piano di monitoraggio ambientale);
 - cartella "ALLEGATI" contenente i seguenti files e cartelle:
 - cartella "ALLEGATO B" contenente il file:
 - 095_22 Comune di Torchiarolo Trasmissione Relazione e RDP.pdf (Relazione caratterizzazione sedimenti);
 - ALLEGATO A.pdf.p7m (Studio sul trasporto solido litoraneo ed evoluzione della costa nel tempo con la realizzazione dell'intervento progettuale);
 - ALLEGATO C.pdf.p7m (Valutazione previsionale dell'impatto acustico);
 - ALLEGATO D.pdf.p7m (Valutazione previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni indotte (fase di cantiere))
- cartella "PDF-seconda parte-luglio 2022" contenente:
 - SA01.pdf.p7m (Valutazione preventiva di interesse archeologico schede MODI);
 - SB01.pdf.p7m (Indagine preliminare sulla natura e stato dei popolamenti bentonici);
 - SG01.pdf.p7m (Studio geologico e botanico-vegetazionale);
 - SG02.pdf.p7m (Carta litologica);
 - SG03.pdf.p7m (Carta della morfologia di fondale);
 - SG04.pdf.p7m (Carta botanica);
 - SIA01.pdf.p7m (Relazione generale Studio di Impatto Ambientale);
 - SM01_rev1.pdf.p7m (Studio meteorologico e calcolo delle dighe);



- T01.pdf.p7m(Rilievobatimetricodellostatodifatto);
- T02.pdf.p7m(Profilidellostatodifatto);
- T03.pdf.p7m(Rilievofotograficodellostatodeiluoghi);
- U01.pdf.p7m(Inquadramentoterritoriale suaerofotogrammetriaconviabilitàdiaccesso al sito);
- U02.pdf.p7m(Inquadramentoterritoriale dell'aread'interventosucatastale);
- U03.pdf.p7m(Inquadramentodelleconcessioninell'areadiintervento(estrattodalPianoComunaledelleCosteadottato));
- UA01.pdf.p7m(InquadramentorispettoalleAreeNatura2000eParchi);
- UA02.pdf.p7m(InquadramentorispettoalPianodiAssettoIdrogeologico(PAI));
- UA03.pdf.p7m(Inquadramentorispettoallebiocostruzionimarine);
- UA04.pdf.p7m(InquadramentorispettoalPPTR);
- UA05.pdf.p7m(InquadramentorispettoalPRC(PianoRegionaledelleCoste));
- UA06.pdf.p7m (Inquadramento rispetto allo schema di Ptcp (Piano territoriale coordinamento provinciale));
- UA07.pdf.p7m(InquadramentorispettoalPRG(PianoRegolatoreComunale)

Si osserva che la documentazione su citata:

- contiene molti elaborati progettuali già valutati da codesto Comitato nel parere del 15/02/2022; essi non costituiscono, quindi, integrazioni al progetto definitivo originario;
- in essa sono presenti gli elaborati UA05.pdf.p7m, UA06.pdf.p7m, UA07.pdf.p7m che non erano disponibili per la precedente valutazione, pur essendo riportati nell' "Elenco elaborati" del progetto definitivo originario e citati nella documentazione progettuale, tra cui la "Relazione tecnica-descrittiva generale" (file "RG02.pdf.p7m");
- non dà evidenza degli elaborati revisionati e delle modifiche in essi apportate: RG01_rev1.pdf.p7m, RG09_rev1.pdf.p7m, SM01_rev1.pdf.p7m;
- non dà evidenza degli elaborati nuovi rispetto a quelli presentati per la valutazione del 15/02/2022: RG02bis.pdf.p7m, RG10.pdf.p7m, RG11.pdf.p7m, allegati (A, B, C, D).

Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame riguarda la realizzazione di opere di difesa costiera ed al ripascimento di una parte del litorale di Lendinuso (BR). Il tratto di costa da proteggere è quello compreso tra due speroni di roccia calcarenitica sul quale si affaccia l'urbanizzazione della marina del Comune di Torchiarolo (una baia lunga poco meno di 1Km).

Questo tratto è direttamente esposto ai venti di Tramontana (provenienti da Nord) ed a mareggiate intense, che nel tempo e, in particolare, negli ultimi anni hanno dato origine a «*il cedimento del muro del lungomare, lo scavamento del rilevato stradale e la temporanea totale erosione dell'arenile sabbioso*».



Il Comune di Torchiarolo ha prodotto il progetto in esame, avente importo complessivo di €940.000, finanziato con fondi rinvenienti dalla Legge n.145/2018, che prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 2 barriere per difesa costiera (dighe "A" e "B" in massi naturali), lunghe circa 134,5m ed emerse 1,5m oltre il livello medio del mare, imbasate ad una profondità che varia da -2,25m sino a -3,30m dal l.m.m. Le barriere sono disposte in maniera circa parallela alla linea di riva (con la prima che curva leggermente verso il promontorio a sinistra della baia), ad una distanza variabile tra 108m e 155m da essa e distanziate tra loro da un tratto medio libero di circa 53m;
- il ripascimento artificiale del tratto di spiaggia protetto dalle suddette barriere, mediante movimentazione di circa 4.400m³ complessivi di materiale proveniente dagli scavi di imbasamento delle stesse barriere, al fine di ripristinare la linea di riva nel tratto più eroso. L'area da ripristinare ha una superficie complessiva di 5.600m², dei quali 2.800 emersi e circa 2.800 sommersi, con un ricoprimento medio di 78cm, ad utilizzo completo della quantità scavata;
- 2 palificate in legno, "pennelli", realizzate con pali di legno di rovere con corteccia alti circa 6m, di diametro 25-30cm, infissi per almeno 1,5m nel fondale marino e sporgenti fuori dal l.m.m. per circa 70 cm, collegati in testa da travi in legno di sezione 10x20cm a formare reticoli lunghi 2m e larghi 1,5m circa. I pennelli sono lunghi circa 80m ciascuno, disposti in maniera ortogonale alla linea di riva, distanziati di circa 60m l'uno dall'altro ed ammorsati all'arenile per 4m, a contenimento longitudinale del ripascimento.

Si rappresenta che le opere su indicate potrebbero rappresentare una soluzione per l'erosione dell'arenile, ma non certo per il ripristino del lungomare, per il quale andrebbero previsti interventi strutturali (stradali ed edili) più specifici, anche per consentirne la frequentazione in sicurezza. La creazione di una fascia di arenile antistante il lungomare non appare, infatti, di per sé una soluzione al cedimento del muro e del rilevato stradale.

Valutazione delle integrazioni progettuali

Viene di seguito esposta la disamina delle integrazioni presentate rispetto a quanto chiesto nel verbale del Comitato VIA del 15/02/2022.

Punto 1. "il Proponente aggiorni ed integri la documentazione progettuale (elaborati grafici di inquadramento e relazioni descrittive) alla luce delle osservazioni rappresentate nel presente parere"

Il Proponente ha presentato la documentazione integrativa elencata in epigrafe, senza dare evidenza degli elaborati revisionati, né dei contenuti modificati/aggiornati, né presentando un



documento descrittivo delle modifiche apportate.

Punto 2. “il Proponente presenti documentazione idonea a dimostrare la compatibilità delle opere di progetto con il vigente “Piano Comunale delle Coste” del Comune di Torchiarolo”

Nella documentazione integrativa presentata è presente l’elaborato “Inquadramento rispetto al PRC (Piano Regionale delle Coste)” (file “UA05.pdf.p7m”), non disponibile per la valutazione in occasione del precedente verbale del 15/02/2022. Si dà atto che da esso si rileva la criticità dell’area di intervento, interessata da fenomeni di erosione, come confermato dalla consultazione della cartografia del “Piano Regionale delle Coste” disponibile online. Nelle aree confinanti con quella di progetto la linea di riva appare in arretramento; ciò evidenzia l’importanza di considerare l’intervento ed i suoi effetti complessivi nell’intorno.

Il Proponente, tuttavia, non ha presentato documentazione specifica relativa alla compatibilità dell’intervento con il “Piano Comunale delle Coste” del Comune di Torchiarolo, Comune che è anche il Proponente dell’intervento in questione, ma nell’elaborato “Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)” (file “RG02bis.pdf.p7m”) espone, nelle pagine da 12 a 14, una verifica dell’intervento con le previsioni del “Piano Comunale delle Coste” (PCC), in quanto lo stesso non ha ancora completato l’iter di approvazione.

Tale verifica conclude, rispetto alle previsioni del PCC, che «L’unica differenza tra soluzione progettuale e soluzione auspicabile è la sostituzione delle barriere soffolte con barriere emerse. Modifica compatibile con le norme di Piano che delinea solo previsioni di massima da definire nei progetti di dettaglio. Le motivazioni che hanno portato a tale scelta sono descritte negli elaborati di progetto.» (pagina 14). Nello stesso documento, da pagina 15 a pagina 17, vengono esposte le motivazioni suddette, richiamando lo studio prodotto sul trasporto solido e sulla evoluzione morfodinamica delle spiagge inseguito alla realizzazione dell’intervento (file “ALLEGATO A.pdf.p7m”): le barriere soffolte, a detta del Proponente, potrebbero essere una minaccia per la navigazione (questo solo se non adeguatamente segnalate), richiedono un maggiore quantitativo di materiali (ed un maggiore costo economico) e, quindi, una maggiore impronta in mare per ottenere pari effetti dissipativi dell’energia dell’onda rispetto alle barriere emerse, pur avendo queste ultime un maggiore impatto visivo.

Punto 3. “il Proponente chiarisca, anche con l’ausilio di documentazione ed elaborati grafici, la distanza delle due dighe di progetto dalla linea di riva, risolvendo la diversità di indicazione presente tra gli elaborati di progetto “Relazione tecnica-descrittiva generale” e “Studio meteomarino e calcolo delle dighe”

Il Proponente ha presentato l’elaborato “Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)” (file “RG02bis.pdf.p7m”) in cui, a pagina 1, dichiara che «Dimensione e posizione delle dighe, rispetto alla linea di costa, sono quelle riportate nella tavola di progetto OM03, dove sono indicate le quote corrispondenti. La diga “A” dista da un



minimo di 108 m. ad un massimo di 155 m., mentre la diga "B" ha distanza costante pari a 155 m.. Tali valori sono quelli riportati nell'elaborato SM01 (distanza media di circa 160 m), mentre il valore riportato nell'elaborato RG02 (valore di 200 m.) fa riferimento ai contenuti del progetto preliminare.».

Si prende atto del chiarimento suddetto. Si rileva che l'elaborato integrativo "Studio meteomarinario e calcolo delle dighe" (file "SM01_rev1.pdf.p7m") presentato dal Proponente a luglio 2022 ha lo stesso nome del su citato elaborato di progetto "Studio meteomarinario e calcolo delle dighe" (file "SM01.pdf.p7m") presentato a dicembre 2021 ma non contiene più l'informazione chiesta (distanza delle dighe di progetto dalla linea di riva), oltre a presentare differenze nei contenuti e nelle loro articolazioni.

Punto 4. "come raccomandato a pagina 10 del documento di progetto "Indagine preliminare sulla natura e stato dei popolamenti bentonici" (file "SB01.p7m") e richiamato nella su esposta valutazione degli impatti sulla componente ambientale "Ecosistemi naturali: vegetazione, flora e fauna", sia prodotto e presentato dal Proponente uno studio che dimostri come l'intervento di progetto non alteri il regime delle correnti e la morfologia della costa, con evidenza degli impatti e degli effetti sulle aree contermini a quella di intervento; lo studio deve esporre gli impatti ed effetti nel breve, medio e lungo periodo"

Al riguardo, il Proponente ha presentato l'elaborato "Studio sul trasporto solido litoraneo ed evoluzione della costa nel tempo con la realizzazione dell'intervento progettuale" (file "ALLEGATO A.pdf.p7m").

A pagina 3 si afferma che «Lo studio è stato condotto mediante l'utilizzo di un modello numerico, focalizzandosi, in particolare, sugli effetti sull'andamento della linea di riva, nel medio e lungo termine, prodotti dall'intervento di protezione della costa di tipo rigido, con dighe a scogliera frangiflutti distanziate emerse.».

Lo studio conclude che le simulazioni effettuate tramite il modello numerico GENESIS "GENeralized model for Simulating Shoreline change", tarato sulla base delle condizioni di esposizione al moto ondoso valutate nello studiometeo-marino e delle linee di riva storiche e dell'analisi diacronica delle stesse (studiomorfologico) mostrano che:

«1) gli effetti prodotti dalle scogliere frangiflutti in progetto sulla morfodinamica si limitano al tratto costiero appartenente alla località Lendinuso, attualmente soggetto a fenomeni di forte erosione, e non si ripercuotono in alcun modo sui tratti a Nord della foce del canale Infocaciucci e a Sud di Lendinuso (Zona Canuta);

2) gli effetti non si ripercuotono neanche nello stesso sito oltre il tratto coperto dalle due dighe (tra 1250 e 1750 m);

3) con il progetto vi è un avanzamento della linea di riva con deposizione dei sedimenti a tergo delle scogliere oggetto di intervento dove il mare ha raggiunto ormai il Lungomare edificato, a protezione come desiderato dal progetto delle infrastrutture e delle case presenti.



Tale avanzamento cresce negli anni;

4) che al suddetto avanzamento si associa un lieve arretramento della linea di riva nella zona situata a sud/est, compensabile con il ripascimento da realizzare, da distribuire soprattutto in tale area. Tale arretramento a differenza dell'avanzamento che cresce nel tempo si stabilizza già dopo 4 anni.».

L'evoluzione futura del litorale riportata nelle pagine da 31 a 37 dello "Studio" in argomento, in particolare il confronto tra l'evoluzione delle linee di riva tra lo Scenario 0 (situazione attuale – figura 26) e lo Scenario 1 (intervento di progetto – figura 28) mostra che nei primi 5 anni l'intervento di progetto genererà un arretramento della linea di riva a sud-est delle dighe di circa 10m, che parrebbe invertire la morfologia attuale della linea di costa (Scenario 0), riducendo di circa un terzo verso terra la spiaggia a nord-ovest di Piazza Grande, a fronte di un aumento di circa 20m verso mare della spiaggia in corrispondenza del lungomare (via dell'Ostrica), circa all'altezza delle vie del Gambero e del Pesce Spada. Una sovrapposizione delle linee e superfici indicate nelle figure 26 e 28 con le ortofoto dell'area di intervento favorirebbe la comprensione dell'intervento e degli effetti stimati, a fronte delle planimetrie progettuali riportanti il solo ripascimento, come nelle immagini di seguito riportate.

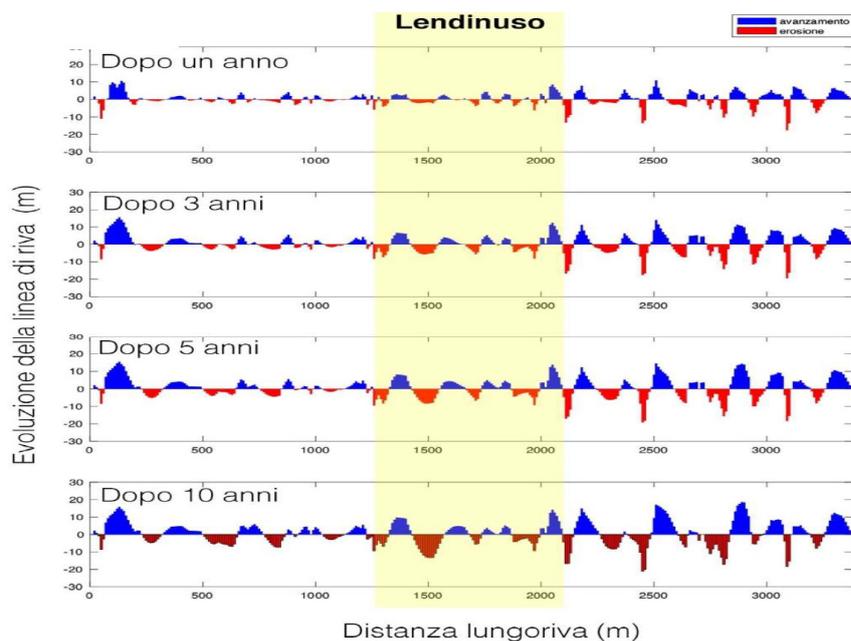


Figura 26 – Scenario 0 (assenza di nuove opere) - Evoluzione della linea di riva dopo 1 anno, 3 anni, 5 anni e 10 anni

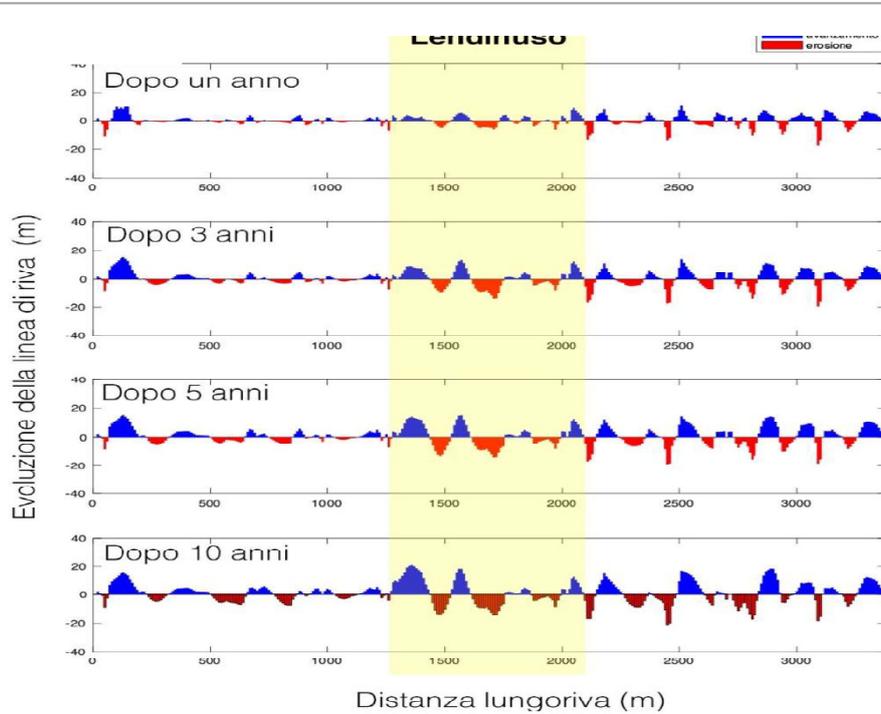
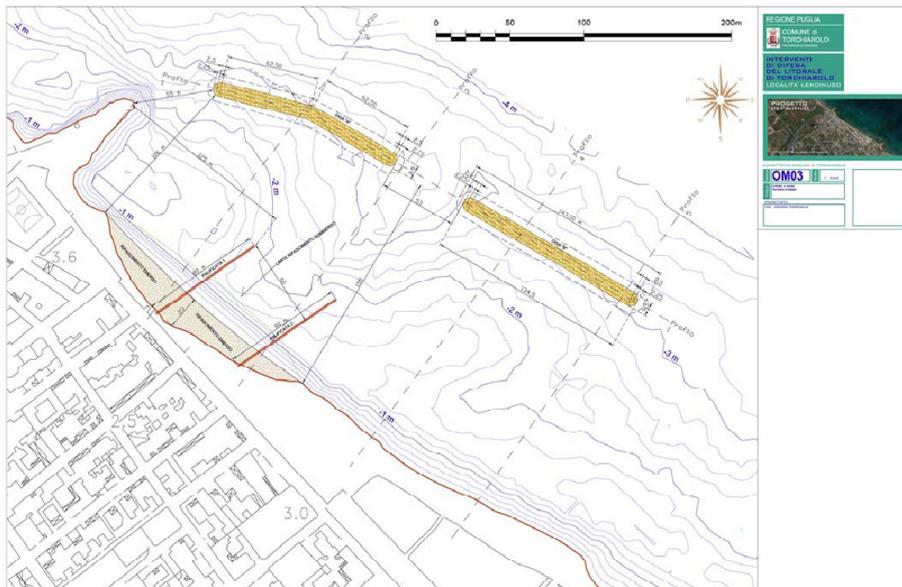


Figura 28 - Scenario 1 (Progetto) - Evoluzione della linea di riva dopo 1 anno, 3 anni, 5 anni e 10 anni





Per quanto attiene l'ulteriore affermazione conclusiva che *«Per una efficace politica di protezione costiera, è opportuno prevedere il monitoraggio sistematico della tendenza evolutiva della spiaggia.»*, si vedano gli elaborati integrativi "Piano di monitoraggio ambientale" e "Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)" (pagina 11) e quanto esposto al successivo Punto 5.

Punto 5. "sia prodotto e presentato dal Proponente e condiviso con ARPA Puglia un PMA approfondito e dettagliato"

Nell'elaborato "Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)" (file "RG02bis.pdf.p7m") il Proponente riassume il piano di monitoraggio della linea di costa post operam (pagina 11), per 5 anni a partire dalla fine dei lavori, con cadenza semestrale.

Inoltre, il Proponente ha presentato l'elaborato integrativo "Piano di monitoraggio ambientale" (file "RG11.pdf.p7m") relativo alle attività di dragaggio, trasporto e riuso delle sabbie, ed alla fase di realizzazione delle dighe. Sono state previste 4 stazioni di monitoraggio, di cui una fissa e tre mobili (una di queste è dedicata alle prove di bioaccumulo in bivalvi mediante protocollo Mussel Watch), posizionate all'esterno dell'area di intervento, a nord-nord-est (si veda l'Allegato 1 al P.M.A.).

A pagina 3 il Proponente afferma che *«Nell'area di intervento è stata eseguita una campagna di caratterizzazione dei fondali a marzo 2022, previa elaborazione del Piano di caratterizzazione, ridefinito secondo prescrizioni ARPA.»* e che *«Le analisi hanno consentito di classificare i sedimenti di classe "A", idonei al riutilizzo per ripascere l'arenile antistante.»*. Si evidenzia che il documento contenuto nella cartella "ALLEGATO B" della documentazione integrativa presentata dal Proponente a luglio 2022 contiene la sola lettera di trasmissione dall'impresa Geoambiente all'Ufficio Tecnico del Comune di Torchiarolo della documentazione relativa alla caratterizzazione dei sedimenti suddetti, ma non la documentazione stessa (relazione sul servizio di caratterizzazione dei sedimenti, rapporti di prova, verbali di campionamento, report Sediquasoft).

Con riferimento alle biocenosi marine (pagina 12), il Proponente afferma che *«In fase di progettazione esecutiva e in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, per definire meglio il quadro dello stato di fatto ex ante, con riferimento alla condizione della prateria di Posidonia oceanica, si procederà ad integrare l'indagine seguente inserendo una valutazione con il metodo PREI, da eseguire secondo le indicazioni del D.M. 260/2010. Tale studio non può essere eseguito in questa fase in quanto va effettuato sulla posidonia in stato rigoglioso (estate) e non alla fine del periodo autunnale-invernale. Tale studio consentirà di acquisire ulteriori informazioni da comparare con i risultati dei monitoraggi in fase di realizzazione e post operam.»*. Si rappresenta che l'elaborato "SB01" citato al riguardo è quello presentato a dicembre 2021 ed oggetto di valutazione nel verbale del 15/02/2022; esso è relativo ad uno studio effettuato a luglio 2021 e riporta conclusioni di più ampio raggio rispetto a quanto riportato nel "Piano di monitoraggio ambientale in questione" a pagina 20: *«Tale conclusione è da considerarsi limitata strettamente all'impatto ambientale sui sistemi biologici presenti*



nell'area direttamente interessata dall'opera, essendo la presente indagine non sufficiente a determinare l'impatto potenziale dell'opera a carico delle aree limitrofe, ad esempio attraverso un'alterazione del regime idrodinamico costiero. Una stima di tale potenziale alterazione, pertanto, è fortemente raccomandata per scongiurare eventuali problematiche legate all'accumulo di sedimenti (o sostanze inquinanti provenienti dal canale di cui sopra) o all'erosione costiera.».

Punto 6. "il Proponente presenti uno studio previsionale acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale regolarmente iscritto negli elenchi nazionali/regionali/provinciali, che esponga le valutazioni ex ante ed ex post e analizzi anche e soprattutto la fase di cantiere, evidenziando le misure di mitigazione acustica da adottare e mettere in atto"

Il Proponente ha presentato l'elaborato "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" (file "ALLEGATO C.pdf.p7m") a firma di tecnico competente in acustica ambientale iscritto all'apposito albo della Provincia di Lecce.

Le conclusioni della valutazione illustrate nelle pagine 24 e 25 mostrano che in corrispondenza dei ricettori da RAB2 a RAB5 sono superati i valori emissivi di legge, soprattutto per il ricettore RAB3 esposto a 78,3dBA molto superiore ai 70dBA di cui all'art. 17, commi 3 e4, della L.R. n.3/2002 per le fasce orarie 7-12 e 15-19. Detti ricettori sono localizzati in corrispondenza delle zone dove il progetto prevede di effettuare il ripascimento.

Si rileva che il rumore "post operam" indicato nel documento sia in realtà un rumore in fase di esecuzione delle opere e non in fase di esercizio delle opere.

Per quanto attiene i limiti di legge ed i risultati della valutazione previsionale, l'art.3 comma 2 della L.R. n.3/2002 individua per i Comuni dotati di zonizzazione acustica i limiti emissivi di 55dBA (orario diurno) e 45dBA (orario notturno) per le aree prevalentemente residenziali (classe II) e rispettivamente 60dBA e 50dBA per le aree di tipo misto (classe III), mentre per i Comuni che ne risultino sprovvisti valgono i limiti di cui al DPCM 01/03/1991, nella fattispecie "Tutto il territorio nazionale" con 70dBA (diurno) e 60dBA (notturno); nel primo caso i limiti risultano superati per tutti i ricettori individuati, nel secondo per la maggior parte di essi, come mostrano i rispettivi valori di Leq "post operam"; inoltre, il limite di 70dBA, massimo ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.3/2002, è superato in corrispondenza di quattro dei nove ricettori. Pertanto, anche se i superamenti di emissioni paiono limitati nel tempo, la fase di esecuzione delle opere dovrà essere effettuata al di fuori del periodo in cui la località potrebbe essere frequentata da un maggior numero di persone (il Proponente ha individuato, come indicato a pagina 3, il periodo dal 25 maggio al 30 settembre).

Per quanto sopra esposto, il Proponente dovrà, prima dell'inizio dei lavori, ottenere le deroghe orarie di cui alla L.R. n.3/2002, art. 17, commi 3 e 4e dovrà porre in atto opportune misure di mitigazione acustica durante l'esecuzione delle lavorazioni, oltre quelle di carattere generale individuate nella "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" (ad esempio, impiego di pannelli fonoassorbenti mobili), in particolare per la fascia in cui ricadono i



ricettori da RAB2 a RAB5.

Punto 7. “il Proponente presenti documentazione che illustri l’impatto delle opere di progetto dal punto di vista delle vibrazioni indotte nell’ambiente e generate dalle lavorazioni per l’esecuzione delle opere; nella documentazione devono essere anche definite le misure di mitigazione da adottare e mettere in atto”

Il Proponente ha presentato l’elaborato “Valutazione previsionale dell’impatto dovuto alle vibrazioni indotte (fase di cantiere)” (file “ALLEGATO D.pdf.p7m”), in cui viene esposta la valutazione delle vibrazioni indotte dalle lavorazioni previste in una fascia di territorio a distanza di 15m dalle aree interessate dalle lavorazioni, fascia in cui sono presenti abitazioni.

Considerando la tipologia di attrezzatura utilizzata e la distanza dei possibili ricettori, le lavorazioni che il Proponente ha ritenuto essere maggiormente impattanti dal punto di vista delle vibrazioni sono il ripascimento e la realizzazione delle palificate. Il Proponente dichiara che per le attrezzature utilizzate per tali lavorazioni (escavatore cingolato e martello idraulico) «Come spettro di ingresso del modello di calcolo è stato assunto il seguente (trovato in bibliografia in uno studio analogo al presente)» ma non riporta le fonti bibliografiche.

Il documento conclude che «si prevedono effetti dovuti alle vibrazioni sugli occupanti delle abitazioni situate di fronte all’area di cantiere interessata dalla realizzazione delle due palificate fino ad una distanza pari a 35 metri dalle abitazioni stesse.» e che «Come previsto dalla medesima norma UNI 9614:2017 [...] sarà opportuno che la committenza richieda una deroga limitatamente alla fase iniziale della realizzazione delle due palificate».

Analogamente a quanto proposto per la “Valutazione previsionale dell’impatto acustico”, vengono in esso esposte le considerazioni dell’orizzonte temporale limitato alla sola fase di cantiere e dell’effettuazione delle opere in un periodo in cui la presenza di persone sia minima; sono anche indicate alcune misure di mitigazione da adottare, sia di carattere generale, sia specifiche relativamente all’attrezzatura da impiegare nelle lavorazioni.

Si ritiene che il Proponente dovrà: prima dell’inizio dei lavori, ottenere la deroga su richiamata e accertare lo stato dei luoghi ante operam; durante l’esecuzione delle lavorazioni, adottare le misure di mitigazione individuate e monitorare lo stato dei luoghi, con particolare attenzione a quanto ricadente nella fascia prospiciente alle aree di ripascimento e di realizzazione delle palificate, al fine di accertare per tempo eventuali effetti delle stesse e mettere in atto adeguate misure correttive.

Punto 8. “sia prodotta e presentata dal Proponente idonea documentazione descrittiva e grafica in ottemperanza alle osservazioni, richieste di chiarimenti, prescrizioni illustrate nel citato parere di ARPA Puglia – DAP Brindisi del 19/01/2022, prot. n. AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003947”

Per quanto attiene le scelte progettuali, per le barriere emerse rispetto alle barriere soffolte



si veda quanto esposto al punto 2. Riguardo la scelta delle opere trasversali alla linea di costa, nella "Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)" (file "RG02bis.pdf.p7m") a pagina 4 viene affermato che «Ad ogni buon conto si potrà valutare in fase di progettazione esecutiva anche l'eliminazione di un palo ogni 3 al fine di trasformare i pennelli in opere permeabili al 33%, mantenendo il loro ruolo senza definire sistemi invalicabili.»; si prende atto di questa soluzione ("pennello permeabile") ipotizzata dal Proponente in questa fase e si rileva che doveva essere presentata ed esposta in dettaglio già in questa sede di valutazione di integrazioni sul progetto definitivo piuttosto che nel successivo progetto esecutivo.

Riguardo la compatibilità dei materiali geologici inorganici utilizzati per le opere di difesa, a pagina 6 dell'elaborato "Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)" (file "RG02bis.pdf.p7m") viene dichiarato che «saranno impiegate materie prime provenienti da attività estrattiva terrestre, la cui innocuità e compatibilità con l'ambiente marino, come previsto dall'art.109 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., saranno dimostrati dal possesso delle caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia per gli scopi specifici, incluse quelle previste dalle norme tecniche per l'impiego in opere di ingegneria civile in ambito marittimo».

In proposito alla conformità del progetto all'Allegato Tecnico del D.M. n. 173/2016e al monitoraggio degli effetti delle opere sull'ambiente, si veda quanto esposto al Punto 5 e l'elaborato "Piano di monitoraggio ambientale" presentato come integrazione documentale.

Punto 9. "sia prodotta e presentata dal Proponente idonea documentazione descrittiva e grafica in ottemperanza alle osservazioni, richieste di chiarimenti, prescrizioni illustrate nella citata comunicazione della Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale del 20/01/2022, prot. n. AOO_108/PROT/20/01/2022 – 0000764"

Il Proponente ha presentato l'elaborato "Studio sul trasporto solido litoraneo ed evoluzione della costa nel tempo con la realizzazione dell'intervento progettuale" (file "ALLEGATO A.pdf.p7m"). Si veda quanto esposto in merito al Punto 4.

Punto 10. "il Proponente integri e completi la valutazione delle misure di mitigazione, che non risultano essere compiutamente definite per gli impatti attesi su alcuni componenti ambientali; siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nel documento "Relazione generale Studio di Impatto ambientale" (file "SIA01.p7m") alle pagine 166, 169, 170, 172, 176, come integrato da quanto chiesto"

Nei citati elaborati "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" (file "ALLEGATO C.pdf.p7m") e "Valutazione previsionale dell'impatto dovuto alle vibrazioni indotte (fase di cantiere)" (file "ALLEGATO D.pdf.p7m") sono citate misure di mitigazione consigliate dal tecnico competente al Proponente per quanto riguarda gli aspetti relativi a rumore e vibrazioni. Si rimanda a quanto esposto in proposito ai precedenti Punti 6 e 7.

A pagina 9 dell'elaborato il Proponente dichiara anche che «saranno adottate tutte le misure

www.regione.puglia.it



di contenimento e mitigazione possibili al fine di minimizzare l'interferenza dei lavori con gli habitat presenti nelle aree adiacenti a quelle di cantiere».

Punto 11. “sia prodotto un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di sversamento accidentale di sostanze pericolose e non (ad esempio, sversamenti accidentali dovuti a rotture dei mezzi di cantiere), al fine di evitare fenomeni di contaminazione del suolo e del mare, nonché i conseguenti provvedimenti da assumersi e/o azioni da compiere”

Nell'elaborato “Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)” (file “RG02bis.pdf.p7m”) il Proponente dichiara, a pagina 9, che «saranno adottate tutte le misure necessarie e idonee per minimizzare i rischi connessi alla contaminazione accidentale del suolo e del mare dovuti allo sversamento di sostanze pericolose o inquinanti dai mezzi utilizzati. In tal senso si definisce un Piano di emergenza specifico (vedi elaborato PPI01)».

Il citato elaborato PPI01 non è presente né nella documentazione progettuale originaria (dicembre 2021), né in quella integrativa (luglio 2022). In quest'ultima è, però, presente il “Piano di pronto intervento per dispersioni inquinanti nell'ambiente” (file “RG10.pdf.p7m”), in cui sono indicati i presidi previsti in caso di sversamento di idrocarburi (panne galleggianti in mare, polveri assorbenti, panni e “salsicciotti” sul terreno), la procedura di intervento, le verifiche e manutenzioni (tipo e cadenza). La gestione dell'emergenza è prevista a carico della ditta esecutrice delle opere.

Si ritiene che il “Piano” in argomento debba essere integrato nella documentazione progettuale afferente alla sicurezza (ad esempio, il PSC).

Punto 12. “sia presentato un cronoprogramma di esecuzione delle opere in cui siano indicate le diverse fasi di intervento a terra ed a mare secondo un calendario prestabilito, tenendo in debito conto i parametri meteorologici dell'area e quanto stabilito nel PSC, ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. n.81/08”

Il Proponente non ha presentato un elaborato integrativo specifico al riguardo, ma solo una tabella contenuta a pagina 10 dell'elaborato “Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)” (file “RG02bis.pdf.p7m”).

Punto 13. “le attività di cantiere siano svolte nel periodo non interessato dall'attività turistica, quindi non siano svolti lavori durante il periodo destinato alla balneazione, come previsto dal D.Lgs. 116/2008 e ss.mm.ii. e dalle relative Ordinanze Regionali”

Nell'elaborato “Relazione di approfondimento temi di progetto (integrativa della RG02)” (file “RG02bis.pdf.p7m”) il Proponente dichiara, a pagina 9, che «le operazioni di cantiere (sia scavo, ripascimento che realizzazione delle opere di difesa) saranno realizzate al di fuori del periodo destinato alla balneazione ai sensi del D.Lgs. 116/2008 e s.m.i. e dell'Ordinanza Regionale per l'anno di realizzazione dell'opera (25 maggio – 30 settembre)», come da cronoprogramma esposto a pagina 10.

Punto 14. “sia rappresentate soluzioni alternative all'impiego di materiale proveniente



dagli scavi di imbasamento delle stesse barriere, ove gli stessi non presentassero caratteristiche tali da risultare idonee ai sensi e per gli effetti della normativa di settore (DM 173/2016)”

Nella documentazione integrativa non è presente documentazione relativa a quanto chiesto.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che, per quanto su esposto, l'intervento in esame non sia soggetto a VIA a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni prima della consegna dei lavori:

- a) il Proponente presenti documentazione che dettagli e chiarisca che l'intervento non influisca negativamente sulle aree circostanti;
- b) il Proponente proponga documentazione a completamento dell'indagine preliminare svolta sulla natura e stato dei popolamenti bentonaci, a dimostrazione che l'intervento in progetto non abbia impatti potenziali negativi;
- c) il Proponente, qualora ritenesse opportuno valutare l'alternativa dei “pennelli permeabili” rispetto a quella progettuale, presenti documentazione di dettaglio, con la comparazione di tale soluzione rispetto alle altre del progetto definitivo (Scenario 0 e Scenario 1) ed aggiorni lo studio meteomarinario alla nuova configurazione, dimostrando l'assenza di effetti negativi sulle aree circostanti, negli scenari a breve, medio e lungo termine;
- d) il Proponente presenti evidenze documentali riguardo la classificazione dei sedimenti e la possibilità del loro riutilizzo, esponendo alternative in caso di inidoneità degli stessi al riutilizzo;
- e) il Proponente evidenzi eventuali relazioni e correlazioni con altri interventi sul territorio, valutandone gli effetti cumulativi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Vincenzo
Lazzerelli
08.11.2022
11:38:29
047100.00



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



Lidia Albano
08.11.2022
11:49:38
047100.00

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: IDVIA 715 - Comune di Torchiarolo - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il Progetto degli Interventi di difesa del litorale di Torchiarolo - Località Lendinuso - valutazione integrazioni ed espressione parere definitivo. Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi.

Per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di Martedì 02.08.2022

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°52518 del 21/07/2022), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia di Brindisi, in qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18 formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

1

Premesso che:

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota in oggetto, ha comunicato l'integrazione all'ordine del giorno della seduta del Comitato Regionale di V.I.A. indetta per il giorno 02.08.2022, nella quale questa Agenzia è chiamata ad esprimere il proprio parere sul progetto "**ID VIA 715 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto degli Interventi di difesa del litorale di Torchiarolo- Località Lendinuso**";
- questa Agenzia, in merito al procedimento in oggetto, ha in precedenza trasmesso le proprie osservazioni con nota ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con nota prot. n. 1979 del 17.02.2022, acquisita al protocollo ARPA Puglia al n. 11718 del 17.02.2022, ha trasmesso il parere definitivo espresso nella seduta del Comitato Regionale di V.I.A. del 15.02.2022. Tale parere di competenza è stato subordinato alla trasmissione di documentazione volta ad approfondire e chiarire gli aspetti in esso indicati, in particolare chiedendo che "*sia prodotta e presentata dal Proponente idonea documentazione descrittiva e grafica in ottemperanza alle osservazioni, richieste di chiarimenti, prescrizioni illustrate nel citato parere di ARPA Puglia - DAP Brindisi del 19/01/2022, prot. n. AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0003947*";

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- la documentazione integrativa prodotta dal Proponente è stata resa disponibile sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 21.07.2022.

Valutata la documentazione integrativa, per quanto sopra esposto e limitatamente agli aspetti ambientali di competenza di questa U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare, con riferimento a quanto precedentemente osservato/prescritto da questa Agenzia con nota ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022, si rappresenta quanto segue.

Al punto 1) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“Il Proponente dovrà approfondire le motivazioni che hanno indotto alla selezione dello scenario 1 (ripascimento protetto con scogliere emerse parallele alla linea di riva e pennelli ortogonali morbidi in legno) rispetto allo scenario 3 (ripascimento protetto con scogliera soffolta continua parallela alla linea di riva) mettendo in evidenza vantaggi e svantaggi tra le due opzioni con particolare attenzione alle eventuali conseguenze legate alla modifica del trasporto solido della cella litoranea in termini sia di bilancio sedimentario che di propagazione dei fenomeni erosivi verso il lato sotto-flusso delle opere trasversali alla linea di costa, nonché in riferimento alle potenziali modifiche sull'idrologia locale e agli eventuali e conseguenti effetti sulla qualità delle acque e dell'ambiente marino-costiero”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente non abbia recepito quanto prescritto giacché non risulta fornito alcun approfondimento congruente a quanto richiesto.

Al punto 2) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“Relativamente ai materiali geologici inorganici selezionati per le opere di difesa, il proponente dovrà indicarne la compatibilità e l'innocuità ambientale ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera b del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia recepito quanto prescritto indicando, a pagina 6/17 del documento RG02_bis, che la compatibilità e l'innocuità ambientale *“...saranno dimostrati dal possesso delle caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia per gli scopi specifici, incluse quelle previste dalle norme tecniche per l'impiego in opere di ingegneria civile in ambito marittimo...”.*

Al punto 3) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“il Proponente dovrà pianificare una ulteriore stazione di campionamento all'interno dello schema previsto per la caratterizzazione dei sedimenti da movimentare al fine di adeguarsi alle indicazioni di pagina 21 dell'AT, il quale indica che il numero minimo di stazioni per l'intera area da dragare non deve essere inferiore a 3. Il Proponente avrà facoltà di ricorrere alla costituzione di campioni compositi secondo le indicazioni presenti a pagina 24 dell'AT”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia recepito quanto prescritto.

Al punto 4) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“il Proponente, poiché lo spessore di materiale da caratterizzare in area di escavo risulta maggiore di 50 cm, in sostituzione della benna, dovrà eseguire il campionamento dei sedimenti mediante la tecnica del carotaggio o, in alternativa, mediante tecniche che escludano il rimescolamento verticale dei materiali estratti garantendo la rappresentatività del campione”.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia recepito quanto prescritto.

Al punto 5) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“il Proponente dovrà integrare l’indagine preliminare sulla natura e stato dei popolamenti bentonici, presentato nell’elaborato SB01, inserendo anche la valutazione della condizione delle praterie di Posidonia oceanica mediante il metodo del PREI, da eseguire secondo le indicazioni del D.M. 260/2010”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia recepito quanto prescritto.

Al punto 6) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“il Proponente potrà indicare l’opzione di gestione dei materiali da movimentare solo al termine della loro caratterizzazione e coerentemente alla classe di qualità dei materiali stessi; i rapporti di prova delle analisi effettuate dovranno essere trasmesse a questa Agenzia al fine di valutarne la conformità alle indicazioni dell’AT”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente non abbia recepito quanto prescritto in quanto, nonostante a pagina 3/25 dell’elaborato RG11 abbia affermato che *“...le analisi hanno consentito di classificare i sedimenti di classe A, idonei al riutilizzo per ripascere l’arenile antistante...”*, nessun rapporto di prova né altro elaborato è stato fornito all’interno del documento RG09_rev1 (*Piano di caratterizzazione delle sabbie*) né all’interno dell’Allegato B (*Relazione di caratterizzazione dei sedimenti*), che consenta di verificare la validità della caratterizzazione stessa secondo i dettami dell’Allegato Tecnico al DM 173/2016.

Al punto 7) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“il Proponente, ai fini del riutilizzo del materiale movimentato come ripascimento, dovrà eseguire la caratterizzazione fisica, chimica, ecotossicologica, biocenotica e microbiologica dei sedimenti dell’area di deposito secondo i criteri descritti nel Capitolo 2 dell’AT. Tale caratterizzazione, al momento non programmata del Proponente, è funzionale alla verifica del non peggioramento della qualità ambientale”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia recepito l’obbligo di caratterizzare i sedimenti in area di deposito indicando, a pagina 11/12 del documento RG09_rev1, che *“...al fine di verificarne la compatibilità con quello già presente sull’arenile sarà effettuata, su campione prelevato dallo stesso arenile (S4), caratterizzazione fisica, chimica, ecotossicologica, biocenotica, e microbiologica...”*. Si ribadisce che il Proponente dovrà dimostrare, anche mediante la caratterizzazione dei sedimenti in area di deposito, che il ripascimento pianificato lungo il litorale di Lendinuso non comporterà il peggioramento della qualità ambientale dell’area di deposito stessa.

Al punto 8) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

“il Proponente dovrà trasmettere a questa Agenzia un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle attività di escavo coerente con le indicazioni dell’Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, dove sia definita la posizione di ciascuna stazione di misura mediante coordinate geografiche o proiettate e, per ognuna di essa, le matrici e i parametri da misurare, la durata e la frequenza delle misure per tutte le fasi (ante operam, in corso d’opera e post operam); particolare attenzione sarà rivolta al parametro torbidità, il cui valore di riferimento dovrà essere definito in fase ante operam e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

concordato con questa Agenzia. Il PMA dovrà essere preventivamente convalidato da ARPA Puglia”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia correttamente recepito quanto prescritto. Con riferimento alle informazioni presentate nell’elaborato RG11 (*Piano di monitoraggio ambientale*), si ritiene che la stazione di campionamento fissa “F”, finalizzata alla misura della torbidità e dei parametri relativi alla colonna d’acqua, debba essere riposizionata rispetto quanto attualmente pianificato in quanto risulta collocata in area sopraflutto rispetto la direzione principale della onde (provenienza N-NO), pertanto non funzionale al controllo su eventuali impatti che la sospensione dei sedimenti può indurre su bersagli sensibili quali la prateria di *Posidonia oceanica* posta in area *offshore*.

Al punto 9) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

”il Proponente dovrà adottare panne galleggianti anti-torbidità fino al fondale per tutta la durata delle operazioni di escavo e collocazione dei sedimenti nel sito di destinazione al fine di evitare una eventuale diffusione di torbide al di fuori delle aree di lavoro”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia correttamente recepito quanto prescritto. Si rammenta che le panne galleggianti dovranno circoscrivere l’area di lavoro o, comunque, non dovranno presentare alcuna soluzione di continuità: a tale proposito, sarà cura del Proponente documentare il corretto posizionamento in opera delle barriere prima dell’avvio dei lavori di prelievo e di deposito.

Dal punto 10) al punto 15) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia correttamente recepito quanto prescritto.

Al punto 16) Osservazioni da parere ARPA Puglia prot. n. 3947 del 19.01.2022

”il Proponente, alla luce delle rinnovate caratteristiche idrodinamiche indotte dalle opere realizzate, con cadenza regolare e per i successivi 5 anni, dovrà catalogare gli eventi di mareggiata post intervento e monitorare la linea di riva in corrispondenza della cella litoranea: al termine di ogni rilievo eseguito, il Proponente dovrà riportare un’analisi sulla dinamica evolutiva della cella litoranea con particolare attenzione alla comparsa di situazioni di instabilità”.

Riscontro ARPA Puglia – Centro Regionale Mare. Si ritiene che il Proponente abbia correttamente recepito quanto prescritto. Si ribadisce che il Proponente dovrà relazionare in merito alla dinamica evolutiva della cella litoranea così come rinnovata dall’esecuzione dei lavori di progetto.

Distinti saluti

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Anna Maria D’Agnano)

G.d.L

Dott. Nicola Ungaro (Direttore U.O.C. Ambienti Naturali – Centro Regionale Mare)

Dott. Giuseppe Locuratolo (Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare)

Dott. Enrico Barbaone (Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare)

Dott. Giovanni Taveri (Dipartimento di Brindisi)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.5

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio E Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio Via E Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Comune di Torchiarolo (BR)**
protocollo@pec.comune.torchiarolo.br.it

Oggetto: “ID VIA 715 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto degli “Interventi di difesa del litorale di Torchiarolo- Località Lendinuso, attraverso a realizzazione di opere di difesa a mare e terrestre – Finanziamento ai sensi dell’art. 1 c. 139 e seguenti della legge 30.12.2018 n° 145”. Proponente: Comune di Torchiarolo (BR).
Rif. Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali Puglia prot. 11590 del 19/09/2022. [SP 77-2022]

Con nota prot. n. 18240 del 15/12/2021, acquisita in pari data al prot. n. 34805, codesta Sezione Regionale ha reso disponibile a questa Autorità il progetto in esame, che in sintesi propone sul litorale di Torchiarolo opere trasversali a mare (pennelli), ripascimenti e relativa protezione. Le valutazioni di competenza sono state espresse con nota prot. n. 4989 del 22/02/2022.

Con nota prot. n. 11590 del 19/09/2022, codesta Sezione Regionale ha fatto presente la disponibilità di nuovi elaborati sul portale regionale <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Nel merito si rappresenta che con nota prot. n. 4989 del 22/02/2022 questa Autorità ha richiamato le “Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi di difesa costiera, con esplicito riferimento agli “Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste” (approvati da Comitato tecnico dell’Autorità Di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare ai contenuti dell’Allegato 3.1 “Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica” e dell’Allegato 3.2 “Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste”.

Come già riferito con la suddetta nota prot. n. 4989 del 22/02/2022, negli elaborati di riferimento delle Linee Guida si riporta che nella S.U.F. 4.3 TORRE CAVALLO – PORTO DI OTRANTO, in cui sono previsti gli interventi, “Considerevole è il trasporto longitudinale di sedimenti diretto sia verso Sud che verso Nord. Il bilancio dei sedimenti lungo il litorale dipende, quindi, notevolmente dalla direzione delle singole mareggiate e si possono avere consistenti variazioni stagionali. Queste condizioni meteo marine fanno escludere interventi a mare con opere trasversali”. Inoltre, per il tratto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

compreso tra Torre San Gennaro (Torchiarolo) e Casalabate (Lecce), negli stessi elaborati delle Linee Guida si legge ancora che *“Vista la dinamica del litorale, con correnti longitudinali intense e prevalentemente dirette da Nord verso Sud sono da escludere interventi a mare con opere trasversali. Per i tratti con criticità che interessano infrastrutture a terra, quali quelli innanzi richiamati, sono auspicabili interventi locali di riqualificazione, completamento o realizzazione di opere di difesa aderenti possibilmente morbide”* prevedendo, nel caso in cui la tendenza erosiva dovesse persistere *“un intervento di ripascimento protetto, a partire dai tratti critici posti a Nord”*.

Le Linee guida escludono chiaramente opere a mare trasversali e precisano che *“altre eventuali tipologie di opere di protezione non contemplate in questa fase di studio propedeutico la cui opportunità invece dovesse emergere dai successivi studi e monitoraggio, dovranno essere accuratamente studiate valutandone il loro impatto sulla dinamica dei sedimenti nella SubUnità fisiografica anche mediante l'utilizzo di studi su modello fisico e/o numerico. Analoghe considerazioni valgono, ovviamente, per le misure di mitigazione già individuate nella fase propedeutica di analisi della SubUnità.”*

Si ricorda che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011, attribuisce alle *“Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”* efficacia prescrittiva e vincolante in relazione a qualsiasi atto, provvedimento, autorizzazione e/o concessione, parere e/o nulla osta, ammissione a finanziamento di provenienza regionale, statale e comunitaria, di competenza delle strutture interessate appartenenti agli Assessorati regionali alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, alla Qualità dell'Ambiente, alla Qualità del Territorio e al Bilancio e Programmazione. Pertanto, con la stessa nota prot. n. 4989 del 22/02/2022, questa Autorità ha espresso la non conformità delle opere trasversali (pennelli) ed ha richiesto una serie di integrazioni ai fini della valutazione della fattibilità degli interventi di ripascimento e relativa protezione.

Si ricorda altresì che con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 658/2014, è stata approvata, ad integrazione della DGR n. 410 del 10/03/2011 di cui sopra, la procedura di modifica delle *“Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”*, articolata secondo fasi tecniche ed amministrative puntualmente definite nel testo della DGR di che trattasi.

Allo stato, la proposta progettuale relativa alla realizzazione delle opere trasversali (pennelli) resta non conforme alle linee guida e non risulta avviata da parte della Regione Puglia la procedura di modifica attivabile ai sensi della DGR n. 658/2014 qualora ricorrano i casi a essa pertinenti e vi siano elementi di aggiornamento del quadro costiero ivi prescritti.

Per quanto riguarda gli interventi di ripascimento e relativa protezione, con riferimento alle richieste elencate nella summenzionata nota prot. n. 4989 del 22/02/2022 che si intende integralmente richiamata, esaminata la documentazione integrativa prodotta, si rappresenta quanto segue.

Le prescrizioni precedentemente imposte appaiono ottemperate in rapporto al dimensionamento delle opere longitudinali a protezione del ripascimento, effettuato con riferimento all'onda di progetto con tempo di ritorno pari a 50 anni. Inoltre, nello *“Studio sul trasporto solido litoraneo ed evoluzione della costa nel tempo con la realizzazione dell'intervento progettuale”*, riportato nel documento *“Allegato A.pdf”*, si analizzano gli effetti della protezione longitudinale sulla dinamica dei sedimenti lungo la costa, da cui si evince che l'intervento non crea effetti che si ripercuotono sui tratti a Nord della



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

foce del canale Infocaciucci e a Sud di Lendinuso (Zona Canuta). Tuttavia si rileva che nello “*Studio Meteo-Marino e opere a mare*”, riportato nel documento integrativo “*SM01_rev.pdf*”, non sembra siano stati valutati i possibili effetti di riflessione che potrebbe generare l’opera in esame.

In conclusione, alla luce di quanto complessivamente esposto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, tenuto conto di quanto indicato nelle “*Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi*” in rapporto alla definizione degli interventi di mitigazione dei fenomeni di erosione costiera per la Sub-Unità Fisiografica 4.3, rappresenta la non conformità delle opere trasversali (pennelli), ferma restando la facoltà della Regione di avviare la procedura di modifica delle Linee Guida secondo quanto indicato nella Deliberazioni della Giunta Regionale n. 658/2014. Per le opere longitudinali e ripascimento, si rappresenta che nulla osta alla realizzazione dell’intervento con le seguenti prescrizioni:

- sia verificata l’assenza dei possibili effetti di riflessione creati dall’intervento;
- sia valutata la stabilità nel tempo del ripascimento anche attraverso l’evoluzione del profilo trasversale di spiaggia;
- il piano di monitoraggio previsto sia cadenzato con intervalli temporali inferiori a sei mesi. Detto monitoraggio sia posto alla base di attente valutazioni, anche se del caso utili a perfezionare le attività occorrenti per il mantenimento in efficienza del ripascimento, nonché per verificare la tendenza attesa della linea di riva e del profilo di spiaggia.

La verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni imposte è a cura del RUP e non richiede il riesame di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referenti pratica:

Ing. S. Pagano

Geol. R. Limongelli

Ing. Raffaella Pellegrino